

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ECONOMICA FINANZIARIA
E PATRIMONIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 resterà nella storia un anno legato alla diffusione della pandemia di Covid-19 e agli effetti che ha provocato e potrà ancora provocare nei prossimi anni. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse più di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) bensì una pandemia a livello mondiale ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il Mondo.

La rapidità con cui si è diffusa ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotti in *lockdown* generalizzati per limitare al massimo la circolazione e la mobilità delle persone come antidoto principale per contenere i contagi e lo *stress* sulle strutture sanitarie. Di conseguenza sono state chiuse numerose attività economiche e si sono generate diffuse difficoltà nel mondo del lavoro che si è cercato di contenere mediante l'attivazione di sussidi attivati praticamente in tutte le aree geografiche. L'illusione, dei mesi estivi, di poter limitare la diffusione dei contagi è stata drammaticamente disattesa nei mesi autunnali con una seconda ondata di contagi che ha generato la necessità di nuove misure restrittive dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno.

La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla.

In Cina, dove la pandemia si è diffusa a partire dalla fine del 2019, gli effetti recessivi si sono visti nel primo trimestre con una caduta del Pil del 9,8% rispetto al trimestre precedente. Successivamente, in base alle informazioni disponibili, non si è avuta una nuova fase di contagi: ciò ha consentito di evitare il ricorso a nuovi provvedimenti restrittivi.

Il sostanziale ritorno a regime dell'industria a partire dai mesi estivi ha più che compensato le difficoltà di quei settori più esposti al rischio contagio, contribuendo ad accelerare la ripresa e portando a fine anno la crescita del Pil cinese al 2,0%, l'unico paese, tra i principali, con un tasso di crescita positivo, sia pur molto lontano dalle medie degli anni passati.

Nei paesi industrializzati il periodo di maggiore criticità dell'attività economica si è osservato nel secondo trimestre – periodo di *lockdown* – nel quale si sono osservate cadute del Pil del 9% negli Stati Uniti, di oltre il 10% nella media dell'area Uem, di quasi il 13% in Italia. La riapertura più o meno diffusa delle attività nei mesi estivi ha generato un rimbalzo dell'attività economica nel terzo trimestre, più intenso nell'area Uem dove la caduta precedente era stata più marcata.

Tuttavia, come detto, nell'ultima parte dell'anno il riacutizzarsi della crisi sanitaria e i nuovi provvedimenti adottati hanno nuovamente generato effetti recessivi che potrebbero protrarsi anche nella prima parte del 2021.

In media d'anno si osservano contrazioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6,8% per l'area Uem, dell'8,9% per l'Italia. All'interno dell'area Uem la situazione si presenta variegata con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna.

Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai osservati in passato nel dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata di 10,7%, gli investimenti sono caduti del 9,1%, le esportazioni del 13,8%.

Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/pil ha raggiunto il 9,5% mentre il debito pubblico si è attestato sul 155,6% del Pil. Tale situazione avrà indubbi riflessi nella sostenibilità della crescita futura, al di là delle misure eccezionali e delle deroghe che saranno adottate in questi anni. Nonostante le difficoltà incontrate nella gestione della pandemia e il ritardo congiunturale con gli altri paesi europei, l'economia italiana ha comunque mostrato una relativa resilienza, grazie alle politiche economiche messe in atto. In ogni caso l'aumento dell'indebitamento privato (oltre a quello pubblico) è stato di notevole entità (al pari degli altri paesi), generando incertezze sull'evoluzione dei crediti deteriorati del sistema bancario anche se le garanzie e le moratorie messe in atto dal governo dovrebbero contenerne gli effetti nel breve termine generando comunque un problema su come gestirne la fase successiva nel momento in cui verranno meno.

Restano però pesanti riflessi negli effetti redistributivi considerando anche i differenti impatti subiti da alcuni settori rispetto ad altri.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Si sono infatti generate esigenze di natura congiunturale che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia.

Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di *stress* sul sistema bancario, facilitare i finanziamenti all'economia.

La BCE è intervenuta su diversi fronti, adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di Euro, estendendo il periodo di intervento, mediante il rifinanziamento delle scadenze, fino a marzo del 2022; sono state inoltre allentate le misure inerenti ai requisiti di capitale e di liquidità e sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche, oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale tramite una misura che consente fino a giugno del 2021 di incorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli *asset* depositati presso la banca centrale.

Al fine di coniugare l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020.

La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di *commercial paper* e obbligazioni nonché l'attivazione di linee di credito e di prestiti agevolati; sono stati inoltre introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario e interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF.

Infine è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il *target* di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi è risultata inferiore a tale livello.

Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono stati approvati misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari, prevedendo, tra gli altri interventi, pagamenti diretti a famiglie e prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive.

L'attuazione delle misure annunciate non è stata comunque agevole, resa peraltro più complessa man mano che ci si è avvicinati all'appuntamento elettorale negli USA, al termine del quale le attese sono state quelle di un nuovo pacchetto di misure espansive da adottare nel corso del 2021.

La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione Europea, chiamata come mai era accaduto in passato a mostrare la solidità, la solidarietà e la collegialità degli interventi da effettuare.



La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari.

Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di *lockdown* più o meno generalizzati, è stato da subito adottato un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità.

Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria.

È stato approvato un fondo di garanzie per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto "SURE", un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il *recovery plan*, un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per 750 miliardi di Euro, di cui 390 miliardi di aiuti a fondo perduto e 360 miliardi di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente 1.800 miliardi di Euro.

Dal 15 ottobre 2020 gli Stati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti e iniziare a dialogare con la Commissione. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021.

Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa 209 miliardi di Euro (80 miliardi come "grants" e 129 miliardi come "loans") e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026.

Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legata inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate.

Statua di Italo Svevo in piazza Attilio Hortis

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle principali indicatori internazionali.

VARIAZIONI (%) MEDIA ANNUALE	2019	2020
PIL reale mondiale	3,0	-4,3
Commercio internazionale	-0,5	-0,8
Prezzo in dollari dei manufatti	-2,6	1,1
Prezzo Brent \$ per barile - livello medio	64,2	43,4
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,12	1,14

PIL REALE	2019	2020
USA	2,2	-3,5
Giappone	0,3	-4,9
UEM	1,3	-6,8
- Germania	0,6	-5,3
- Italia	0,3	-8,9
- Francia	1,5	-8,2
- Spagna	2,0	-11,0
UK	1,4	-9,9
Cina	6,1	2,0

INFLAZIONE	2019	2020
USA	1,8	1,3
Giappone	0,5	0
UEM	1,2	0,3
- Germania	1,4	0,4
- Italia	0,6	-0,1
- Francia	1,3	0,5
- Spagna	0,8	-0,3
UK	1,8	0,9
Cina	4,0	2,8

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

SCENARIO FINANZIARIO

I dati del 2020 vanno letti, quindi, nell’ottica di quanto è successo e di come si sono evolute nel frattempo le aspettative. La diffusione della pandemia, come detto, ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando, a febbraio, fasi di panico che si sono tradotte in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio, con conseguente fenomeno di “flight to quality” e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

MERCATI AZIONARI

Il calo osservato sui mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato mediamente di oltre il 30%, con punte di oltre il 40% sul mercato italiano. Effetti particolarmente negativi si sono osservati anche sul mercato corporate con cadute delle quotazioni (che sul segmento High Yield è stato di oltre il 20%) e con una crisi di liquidità generata dal “panic selling”.

Hanno sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP, ad esempio, la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%.

Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia, i mercati finanziari hanno sperimentato un cammino verso un nuovo riassetto. Dopo la fase di “flight to quality” osservata nei mesi primaverili, i flussi finanziari hanno via via cominciato a confluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente capaci di resistere alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti.

L’eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente generato un recupero delle quotazioni che in diversi casi ha con-

sentito, a fine anno, di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza.

Tali misure, monetarie e fiscali, hanno avuto infatti l'effetto di comprimere ancora di più i tassi di interesse, orientando le scelte di portafoglio alla ricerca di rendimento, sia pur in un contesto strutturalmente più volatile e rischioso.

Osservando gli indici azionari generali, si osservano nel 2020 andamenti positivi negli Stati Uniti, dove l'indice S&P 500 ha realizzato un rendimento del 21%, guidato però dalla straordinaria *performance* dei titoli tecnologici cresciuti di oltre il 40%, e sui mercati asiatici, con rendimenti compresi tra il 9% per il Giappone e oltre il 20% per la Cina.

In Europa invece i rendimenti complessivi del 2020 sono negativi, -0,4% nella media dell'area Uem, (-6,0% in Italia), -13,2% nel Regno Unito. In particolare nell'area Uem ha sofferto il settore bancario che a fine anno registra perdite delle quotazioni di circa il 25%.

In ogni caso, anche la dinamica dei mercati finanziari, azionari in particolare, va letta contestualizzando quanto accaduto.

Innanzitutto, come già detto, si è osservato un aumento sensibile della volatilità: il Vix (misura tradizionalmente utilizzata per indicare la volatilità attesa sul mercato azionario americano) nella fase più intensa della crisi è arrivato al livello di 80, per poi attestarsi progressivamente attorno al valore di 30, sensibilmente superiore quindi alla media degli anni passati, quando oscillava tra 10 e 15.

Inoltre, fino alla fine di ottobre tutti i principali indici azionari registravano da inizio anno andamenti anche sensibilmente negativi: nell'area Uem la perdita delle quotazioni si attestava ad oltre il 20%.

Da inizio novembre, la notizia degli esiti favorevoli sulla sperimentazione dei vaccini e le prospettive di imminente somministrazione, come poi avvenuto, ha completamente modificato il clima di fiducia generando un sensibile *rally* dei mercati, ampliando lo scollamento con i fondamentali, essendo stato

determinato principalmente da una riduzione del premio per il rischio e, come già detto, concentrato sui settori che maggiormente hanno potuto beneficiare delle modifiche nelle abitudini di vita, come la tecnologia, oltre ai servizi alla persona e alla salute. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici azionari internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2019	2020
Indici azionari		
Italia	31,1	-6
UEM	26,5	-0,4
USA	31,6	21,4
Giappone	18,9	9,2
UK	16,5	-13,2
Paesi emergenti	18,9	18,7

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il miglioramento del clima di fiducia si è riflesso anche sui mercati obbligazionari; sui titoli governativi i rendimenti dei paesi *core* sono rimasti molto compressi, con quelli dell'area Uem in territorio stabilmente negativo; gli *spread* di credito si sono ridotti, generando rendimenti complessivi (cedola + *capital gain*) generalmente positivi sia sui titoli di Stato, con una *performance* sui titoli di Stato italiani pari all'8% mentre sul mondo *corporate* si sono osservati rendimenti leggermente positivi compresi tra il 2% e il 3% nell'area euro, più elevati negli Stati Uniti, superiori al 5%.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei principali indici obbligazionari internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2019	2020
Liquidità e strumenti a breve UEM	-0,4	-0,4
Indici obbligazionari governativi		

Italia	10,9	8,0
UEM	6,9	4,9
USA	7,1	7,3
Giappone	2,1	-0,8
UK	7,3	8,8
Paesi emergenti	12,6	6,1
Indici obbligazionari corporate I.G.		
Euro	6,3	2,6
Dollaro	14,2	9,8
Indici obbligazionari corporate H.Y.		
Euro	11,3	2,8
Dollaro	14,4	6,2
Indice <i>inflation linked</i> UEM	7,1	3,7
Indici obbligazionari convertibili		
UEM	9,7	12,0
USA	23,1	55,7

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

MERCATI VALUTARI

Nel corso del 2020 l'Euro si è rafforzato nei confronti di tutte le valute. Questa dinamica si è accentuata nell'ultima parte dell'anno in risposta ad attese di una maggiore rigidità nelle decisioni di politica monetaria nell'area euro. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dell'andamento dei principali cambi internazionali.

VARIAZIONI (%) IN VALUTA LOCALE	2019	2020
Cambi nei confronti dell'Euro		
Dollaro	1,8	-8,3
Yen	2,8	-3,4
Sterlina	5,9	-5,3

(Fonte: Refinitiv, elaborazioni Prometeia Advisor SIM)

L'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti, mentre la Cina e, in generale, tutta l'area asiatica tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione dei contagi fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo di nuove ondate. Ciò nonostante le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il *sentiment* dei mercati sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che, ancorché poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza. Stati Uniti e area Uem mantengono aspettative di ripresa meno intense di quella cinese a causa del prolungarsi della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento. Le famiglie conservano un'elevata propensione al risparmio, frutto del grado di incertezza che rimane elevato, complice anche il lento aggiustamento del mercato del lavoro. I segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando gli effetti dei vaccini si potranno manifestare in misura più diffusa e le politiche economiche cominceranno a trasmettere i benefici sulle attività produttive. In ogni caso, soprattutto nell'area Uem, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul

fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sia stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

A fronte di un contesto finanziario che preserva elevata incertezza e livelli di volatilità superiori ai valori medi degli ultimi anni, nella gestione del portafoglio finanziario sarà utile adottare un approccio flessibile, orientato a cogliere le opportunità che via via si paleseranno anche in coerenza ad una auspicata stabilizzazione del quadro macroeconomico e sanitario. (Fonte: Prometeia Advisor SIM)

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione CRTrieste osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del proprio patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo, anche attraverso la diversificazione degli investimenti. Il patrimonio della Fondazione è costituito da immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), da strumenti finanziari non immobilizzati e da disponibilità liquide.

PARTECIPAZIONI

La partecipazione della Fondazione in UniCredit S.p.A. ammonta, al 31.12.2020, a n. 4.465.562 azioni, corrispondenti ad una quota dello 0,20% del capitale sociale.

La partecipazione in Iccrea Banca S.p.A. ammonta a complessive n. 406.887 azioni, pari al 1,50% del capitale sociale.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ammonta a n. 875.977 azioni, pari allo 0,26% del capitale sociale.

La partecipazione in Monrif S.p.A. ammonta a n. 8.382.000 azioni, pari al 4,06% del capitale sociale.

La partecipazione in Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. ammonta a n. 22.222 azioni, pari allo 0,09% del capitale sociale.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnalano titoli subordinati di tipo "Tier II Subordinated Callable Fixed Rate Notes", le quote del Fondo immobiliare chiuso Copernico e del Fondo mobiliare chiuso Itago IV.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Tra gli strumenti finanziari non immobilizzati si segnalano quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e obbligazioni (*corporate* e *governative*).

Si allegano: i rendiconti dei *dossier* titoli in essere presso Cordusio SIM e Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. al 31.12.2020, comprensivi dei prospetti relativi ai titoli detenuti, alla loro composizione per classi di attività e per valuta, alla movimentazione svolta nel corso dell'esercizio, ai dividendi e alle cedole percepiti; il Report gestione anno 2020 del fondo Amundi Diversified Short-Term Bond; Relazione di gestione del Fondo Copernico al 31.12.2020 e la relazione di gestione al 31.12.2020 del Fondo Itago IV (All. n. 2).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Una significativa redditività è determinata, infine, dagli investimenti immobiliari nel palazzo già sede delle Cassa di Risparmio di Trieste, ora sede della Fondazione, per la parte locata, nell'autorimessa di via Rossetti n. 22 e nell'immobile sito in Trieste, riva Tommaso Gulli n. 1, denominato "ex Magazzino Vini", locato a Eataly Distribuzione.

Si riporta di seguito una tabella che riassume la composizione del patrimonio della Fondazione CRTrieste al 31.12.2020

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		VALORE AL 31.12.2020	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE	
Immobile via Cassa di Risparmio N. 10		17.751.716	7,35	
Immobile <i>Ex</i> Magazzino Vini		28.027.205	11,60	
Immobile via Udine N. 19		777.142	0,32	
Autorimessa via Rossetti N. 22		1.544.955	0,64	
Immobile via Gozzi N. 7		1.413.289	0,59	
Beni mobili d'arte		1.680.496	0,70	
Beni mobili strumentali		42.749	0,02	
TOTALE		51.237.552	21,22	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2020	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
UniCredit S.p.A.		4.465.562	118.775.638	49,17
Iccrea Banca S.p.A.		406.887	24.542.668	10,16
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.		875.977	27.367.229	11,33
TOTALE			170.685.535	70,66
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			VALORE AL 31.12.2020	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
Fondo Copernico			2.027.289	0,84
Strumenti subordinati Mediocredito FVG			5.508.630	2,28
Fondo Itago IV			9.462	0,00
TOTALE			7.545.381	3,12
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI			VALORE AL 31.12.2020	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
O.I.C.R.			5.083.240	2,11
Titoli di debito			1.951.011	0,81
Monrif S.p.A.			663.016	0,27
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.			648.882	0,27
TOTALE			8.346.149	3,46
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			VALORE AL 31.12.2020	QUOTA % SU PATRIMONIO FONDAZIONE
c/c UniCredit			3.607.196	1,49
c/c Crédit Agricole Friuladria			114.526	0,05
Cassa			585	0,00
TOTALE			3.722.307	1,54
TOTALE GENERALE			241.536.924	100,00

Si riporta di seguito una tabella che riassume la composizione del patrimonio della Fondazione al 31.12.2020.

PARTECIPAZIONE IN GEDI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha aderito all'OPA totalitaria promossa dal veicolo finanziario Giano Holding e finalizzata ad acquisire l'intero capitale di GEDI S.p.A. e al *delisting* del titolo. È stata pertanto ceduta l'intera partecipazione.

PARTECIPAZIONE IN MONRIF S.P.A.

Nel corso dell'esercizio è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A., di cui la Fondazione detiene ora il 4,059% del capitale sociale.

FONDO ALADINN VENTURES

Nel corso dell'esercizio è stato interamente liquidato il fondo di *venture capital* AlAdInn Ventures, promosso da Friulia S.p.A..

I RISULTATI CONSEGUITI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si riporta di seguito una tabella che riassume la redditività generata dal patrimonio investito della Fondazione nel corso del 2020. Tale schema non tiene conto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

I resti del Foro romano in piazza della Cattedrale, sul colle di San Giusto



PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE AL 31.12.2019	DIVIDENDO COMPLESSIVO LORDO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE/ PLUSVALENZA	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
UniCredit S.p.A.	4.465.562	122.799.230			0,00
Iccrea Banca S.p.A.	406.887	27.434.308			0,00
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	875.977	27.367.229	5.579.973		20,39
Crédit Agricole Friuladria S.p.A.	22.222	653.327		-4.444	-0,68
Monrif S.p.A.	8.382.000	1.205.160		-542.144	-44,99
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	9.454.779	4.317.052		32.146	1,45
TOTALE			5.579.973	514.442	2,79
OBBLIGAZIONI	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31.12.2019/DI CARICO	CEDOLE LORDE INCASSATE PER COMPETENZA	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Leonardo 2,38% 2026	200.000	205.759	547	4.423	20,09
Renault 2,00% 2026	200.000	197.520	460	3.161	15,25
Rexel 2,13% 2025	200.000	201.483	484	177	2,73
Volvo Car 2,00% 2025	200.000	204.539	459	-1.641	-4,81
Telecom Italia 2,38% 2027	200.000	206.996	547	2.018	10,31
BTP Italia 0,65% 2027	900.000	917.547	672	9.030	8,80
Banca Mediocredito FVG 5,25% 2024	20.000.000	5.508.630	873.802		15,86
TOTALE			876.971	17.168	15,57
STRUMENTI RISPARMIO GESTITO	N. QUOTE	VALORE AL 31.12.2019/DI CARICO	DIVIDENDO LORDO	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Amundi S.F. Diversified Short Term Bond	2.427,00	2.485.054		16.868	0,68
Xtrackers Global Inflation Linked Bond	3.600,00	890.535		16.069	15,36
Amundi Msci Europe Minimum Volatility	4.700,00	497.169		2.520	4,31
M&G Global (Lux) Global Corporate Bond	88.210,59	1.169.990		5.037	3,66
Fondo Aladdin Ventures	148,95	331.377	58.196		30,32
Fondo Copernico	5,24	2.027.289	122.722		6,05
Fondo Itago IV	500.000,00	9.462			0,00
TOTALE			180.918	40.494	4,42
INVESTIMENTI IMMOBILIARI			VALORE AL 31.12.2019	PROVENTO LORDO	REDDITIVITÀ (%) LORDA ANNUA
Immobile via Cassa di Risparmio n. 10			17.751.716		
- parte strumentale (sede Fondazione)			-5.242.569		
			12.509.147	110.770	0,89
Autorimessa via Rossetti			1.544.955	53.880	3,49
ex Magazzino Vini			28.027.205	314.713	1,12
TOTALE				479.363	1,14
DISPONIBILITÀ LIQUIDE			GIACENZA MEDIA PERIODO	REDDITIVITÀ LORDA TOTALE	TASSO LORDO ANNUO
c/c UniCredit			6.926.118	69	
c/c Credit Agricole Friuladria			115.062		
TOTALE				69	0,00
				GIACENZA MEDIA	REDDITIVITÀ ANNUA (%)
TOTALE PARTECIPAZIONI				181.676.756	2,79
TOTALE OBBLIGAZIONI				5.741.114	15,57
TOTALE STRUMENTI RISPARMIO GESTITO				5.005.839	4,42
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI				42.081.308	1,14
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE				7.041.180	0,00
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA				241.546.197	2,76

FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Proseguono gli effetti sui mercati finanziari dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tuttora in corso.

Lo scenario prospettico risulta particolarmente complesso, subordinato all'andamento della campagna vaccinale predisposta dalle autorità sanitarie e dalla conseguente evoluzione della curva dei contagi.

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2020

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza *pro tempore*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili; dal Rendiconto finanziario, che evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità, alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte

temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Trieste e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	51.237.552	51.100.227
a) beni immobili	48.400.363	48.400.363
di cui:		
- beni immobili strumentali	6.316.006	7.117.594
b) beni mobili d'arte	1.680.496	1.670.496
c) beni mobili strumentali	41.473	25.209
d) altri beni	1.276	
e) immobilizzazioni in corso e acconti	1.113.944	1.004.159
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	178.230.916	185.468.063
b) altre partecipazioni	170.685.535	177.600.767
- partecipazione UniCredit S.p.A.	118.775.638	122.799.230
- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229	27.367.229
- partecipazione Iccrea Banca S.p.A.	24.542.668	27.434.308
c) titoli di debito	5.508.630	5.508.630
- strumenti subordinati MCFVG TIER II	5.508.630	5.508.630
d) altri titoli	2.036.751	2.358.666
- Fondo AlAdInn Ventures		331.377
- Fondo Copernico	2.027.289	2.027.289
- Fondo ITAGO IV	9.462	
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	8.346.149	8.660.593
b) strumenti finanziari quotati	8.346.149	8.660.593
di cui:		
- O.I.C.R.	5.083.240	2.485.054
- titoli di debito	1.951.011	
- titoli di capitale:	1.311.898	6.175.539
- partecipazione Monrif S.p.A.	663.016	1.205.160
- partecipazione GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.		4.317.052
- partecipazione Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	648.882	653.327
4 CREDITI	1.515.921	1.636.538
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo:	1.150.588	1.089.465
a) crediti verso l'Erario	1.053.249	950.283
b) altri crediti	97.339	139.182
5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.722.307	4.406.507
b) cassa contanti	585	772
c) c/c UniCredit	3.607.196	4.289.787
i) c/c Crédit Agricole FriulAdria	114.526	115.948
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI	463.215	475.985
a) ratei attivi	442.759	437.980
b) risconti attivi	20.456	38.005
TOTALE DELL' ATTIVO	243.516.060	251.747.913
Fondo Donazione de Castro	761.023	754.463
Titoli di Stato - Fondo de Castro	732.053	516.118
c/c UniCredit	28.248	237.879
Ratei attivi	574	
Crediti vari	148	466
CONTI D'ORDINE	660.538	430.000
Impegni di erogazione	170.000	430.000
Impegni sottoscrizione ITAGO IV	490.538	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1 PATRIMONIO NETTO	214.177.894	218.033.184
a) fondo di dotazione	139.197.632	139.197.632
b) riserva da donazioni	113.970	113.970
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	151.224.968	155.248.560
d) riserva obbligatoria	39.212.601	39.149.488
e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.076	11.490.076
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-127.061.353	-127.166.542
2 FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	20.351.011	22.927.116
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.608.615	2.608.615
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	12.761.221	15.151.787
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.239.604	2.510.920
d) altri fondi	2.741.571	2.655.794
3 FONDI PER RISCHI E ONERI	16.137	17.801
a) fondo per imposte differite	16.137	17.801
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	216.675	195.897
5 EROGAZIONI DELIBERATE	7.512.859	8.372.651
a) nei settori rilevanti	6.678.469	7.647.520
b) negli altri settori statutari	834.390	725.131
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	8.415	118.357
7 DEBITI	1.107.738	1.900.954
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo:	1.107.738	1.900.954
a) debiti verso l'Erario	31.603	930.052
b) altri debiti	1.076.135	970.902
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	125.331	181.953
a) ratei passivi	125.331	181.953
TOTALE DEL PASSIVO	243.516.060	251.747.913
Fondo Donazione de Castro	761.023	754.463
Fondo de Castro	756.527	751.883
Fondo imposte differite	4.405	2.503
Ratei passivi	91	77
CONTI D'ORDINE	660.538	430.000
Impegni di erogazione	170.000	430.000
Impegni sottoscrizione ITAGO IV	490.538	

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI			
	5.670.788		7.772.970
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.670.788	7.722.971	
- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.579.973	6.517.269	
- dividendi UniCredit S.p.A.		1.205.702	
- altri proventi	90.815		
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		49.999	
- dividendi Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.		49.999	
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	649.099		777.910
a) da immobilizzazioni finanziarie	646.613	777.883	
- proventi da O.I.C.R.		69.624	
- cedole da titoli subordinati	646.613	708.259	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.435		
- cedole da titoli di debito	2.435		
c) da crediti e disponibilità liquide	51	27	
4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-498.741		-2.642.888
- rivalutazioni	49.488	50.665	
- svalutazioni	-548.229	-2.693.553	
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	32.146		
6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-2.891.640		-312.635
9 ALTRI PROVENTI	721.045		1.234.928
di cui provento derivante dal credito d'imposta IRES - art bonus	218.165	659.669	
di cui provento derivante dal credito di imposta IRES - FUN	23.518		
10 ONERI	-1.825.866		-1.620.936
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-252.840	-243.310	
b) per il personale	-565.513	-565.819	
di cui accantonamenti per trattamento di fine rapporto	-31.842	-31.895	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-175.400	-138.661	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-326	-795	
f) commissioni di negoziazione	-3.332		
g) ammortamenti	-15.285	-8.470	

i) altri oneri	-126.838		-128.056	
m) contributi associativi	-2.000		-2.000	
n) spese di assicurazione	-46.705		-49.378	
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	-274.997		-330.480	
di cui immobili strumentali	-129.439		-119.812	
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	-362.630		-153.967	
11 PROVENTI STRAORDINARI		234.258		51.930
12 ONERI STRAORDINARI		-43.664		-193.804
13 IMPOSTE		-1.626.671		-2.171.185
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		420.754		2.896.290
13 bis COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		-105.189		-724.073
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLA COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI		315.565		2.172.217
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-63.113		-434.443
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO		-8.415		-57.926
17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA D'ISTITUTO		-244.037		-1.679.848
a) al fondo stabilizzazione delle erogazioni				
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-200.000		-1.500.000	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-43.280		-174.635	
d) agli altri fondi (fondo nazionale iniziative comuni)	-757		-5.213	



Vista della costa triestina, dal Faro della Vittoria al Molo Fratelli Bandiera

RENDICONTO FINANZIARIO

L'art. 2425 *ter* del Codice Civile, inserito dall'art. 6 del D. Lgs. 18.8.2015 n. 139, con decorrenza dal 1.1.2016 e applicazione ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1.1.2016, ha introdotto il Rendiconto finanziario quale prospetto obbligatorio per tutte le società.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, esaminata la nuova norma con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle fondazioni di origine bancaria, ha ritenuto che per tali enti il rendiconto finanziario debba avere un contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 *ter* del Codice Civile e dall'OIC 10, in quanto non pongono in evidenza, per le loro varie attività, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del *surplus* netto di liquidità del periodo.

Viene quindi presentato in questa sede un prospetto di Rendiconto finanziario elaborato dall'ACRI, utilizzando il metodo indiretto, con l'intento di fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico-finanziari e degli effetti da essi derivanti in tema di liquidità e di indebitamento della Fondazione, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle fondazioni di origine bancaria: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

L'Edificio Centrale dell'Università degli Studi di Trieste



RENDICONTO FINANZIARIO

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO	420.754	2.896.290
quota ammortamento dell'anno	15.285	8.470
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari non immobilizzati	498.741	2.642.888
+/- minus/plus da valutazione strumenti finanziari immobilizzati	2.891.640	312.635
incremento/(decremento) fondo rischi e oneri	-1.664	17.801
incremento/(decremento) TFR	20.778	20.834
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	12.771	80.773
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-56.623	-25.414
decremento/(incremento) crediti di gestione	120.617	-782.483
incremento/(decremento) debiti di gestione	-793.216	497.425
A) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	3.129.083	5.669.219
pagamenti attività istituzionale	-859.792	431.334
incremento/(decremento) fondi per l'attività d'istituto ed erogazioni deliberate	-2.820.142	26.348
pagamenti al Fondo per il volontariato	-118.357	60.431
B) LIQUIDITÀ ASSORBITA (GENERATA) PER INTERVENTI IN MATERIA DI EROGAZIONI	-3.798.291	518.113
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-152.610	-1.542.721
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	321.915	-1.125.134
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-184.297	1.480.601
variazione del patrimonio netto (assorbe liquidità)		-1.812.926
C) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI	-14.992	-3.000.180
D) LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLA GESTIONE (A+B+C)	-684.200	3.187.152
E) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIO ANNO	4.406.507	1.219.355
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINE ANNO (D+E)	3.722.307	4.406.507

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2020

Gli importi presenti sono espressi in euro, arrotondati all'unità.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica con l'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001, e seguendo, per quanto applicabili, i principi contenuti nel codice civile e richiamati dall'art. 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e gli orientamenti contabili in tema di Bilancio delle Fondazioni di origine bancaria approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'ACRI in data 16 luglio 2014, aggiornati a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D. Lgs. n. 139 del 2015.

Per quanto attiene ai principi che sovrintendono alla redazione del bilancio nonché allo schema dello stesso si evidenzia quanto segue:

- l'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999 demanda all'Autorità di vigilanza il compito di disciplinare con regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione;
- l'Autorità di vigilanza, proprio per consentire l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento contabile, che sarà formalizzato nel predetto emanando Regolamento, ha provveduto ad emanare le disposizioni transitorie contenute nel citato provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 che regolamentano i criteri di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000;
- con Decreto del Direttore Generale del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15238 del 4 marzo 2021, è stata estesa l'applicazione dei criteri contenuti nell'Atto di indirizzo ministeriale di data 19.4.2001 anche alla redazione del bilancio d'esercizio 2020 e sono state determinate le misure degli accantonamenti e delle coperture previsti come:
 - l'accantonamento alla riserva obbligatoria pari al 20% dell'avanzo di esercizio al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (art. 1, comma 3);
 - l'accantonamento alla riserva facoltativa per l'integrità del patrimonio, non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio (art. 1, comma 4) e solo in caso di assenza di disavanzi pregressi (art. 2, comma 3);
 - la copertura dei disavanzi pregressi pari al 25% dell'avanzo di esercizio (art. 2, commi 1 e 2).

La funzione della Nota Integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti negli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quella di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni evidenza ritenuta necessaria per una veritiera, chiara, rilevante e corretta comunicazione e comprensione dei dati di bilancio e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE, VALUTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di un caso, tra le immobilizzazioni finanziarie, di cui viene data successivamente specifica informativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, rilevanza e prevalenza sulla sostanza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti), ad eccezione dei dividendi azionari e proventi assimilati che sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente Bilancio vengono descritti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo d'acquisto rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento, ad eccezione dei beni mobili d'arte e degli immobili che sono iscritti, rispettivamente, al costo di acquisto e di costruzione/produzione.

Il criterio di valutazione è quello del costo storico, rettificato in caso di presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono, di regola, ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote applicate sono conformi a quanto previsto dalla normativa (Ministero delle Finanze – D.M. n. 27 del 31.12.1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2.2.1989).

In deroga a quanto previsto dall'Atto di indirizzo di data 19 aprile 2001 (punto 5.1), i beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il relativo costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili per investimento, i beni mobili e immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Ove trattasi di beni pervenuti per lascito/donazione, destinati ad accrescere il patrimonio, il loro valore è iscritto sulla base di una stima peritale, al netto dei costi relativi all'adempimento dell'eventuale onere che grava sulla donazione, nel Patrimonio netto alla voce 1.b) "riserva da donazioni"; gli eventuali costi accessori andranno eventualmente portati a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori e valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di conferimento o di acquisto e non in base al criterio del costo ammortizzato.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente sva-

lutate, allineando il valore di iscrizione al maggiore tra il valore corrente di mercato ed il valore determinato sulla base del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto (della partecipata o consolidato), considerato quale valore minimo recuperabile della partecipazione stessa.

Se negli esercizi successivi vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, il valore deve essere proporzionalmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati, con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo, o al valore di sottoscrizione, con rilevazione nel passivo patrimoniale dell'impegno di sottoscrizione richiamabile.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il loro criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e al netto degli oneri di negoziazione, in deroga al principio OIC, e si dividono in quotati e non quotati. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente. Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato. Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

CREDITI

Vengono generalmente rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti dell'attualizzazione finanziaria non siano irrilevanti, tenendo conto anche del fattore temporale. In particolare per i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, stante la contenuta dimensione temporale della dilazione di incasso, si è ritenuto di rilevarli al valore nominale. Per i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, invece, il criterio del costo ammortizzato viene derogato a favore del valore di

presumibile realizzo (pari in questo caso al valore nominale) per i crediti verso l'Erario o verso lo Stato, in ragione della scarsa significatività del processo di attualizzazione dovuto al basso livello dei tassi di attualizzazione utilizzabili nell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono rilevati con il criterio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Le voci che lo compongono non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione della "riserva da donazioni" e "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" che vengono adeguate, ove necessario, in coerenza con le voci corrispondenti dell'attivo che rappresentano.



FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Le voci che compongono tale posta non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale, ad eccezione degli "altri fondi", il cui valore è coerente con l'elemento dell'attivo rappresentato.

Il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni" è alimentato con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse destinate all'attività istituzionale.

I "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" e i "fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" sono di norma alimentati con gli accantonamenti disposti in sede di destinazione degli avanzi di gestione e sono utilizzati a copertura delle delibere di intervento nei settori corrispondenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce include gli accantonamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza. Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi: Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, di cui è già certa l'esistenza ma il cui ammontare risulta ancora indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio o per i quali risulta incerta la data di estinzione) e Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è invece probabile ma non certa). Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza economica e secondo le aliquote e le norme vigenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI LAVORO SUBORDINATO

In base al criterio di contabilizzazione, il fondo viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa e la sua valutazione è determinata dalle disposizioni legislative e regolamentari.

EROGAZIONI DELIBERATE

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: "rilevanti" o "altri settori statutari". Nella voce sono rilevate le erogazioni deliberate e non ancora liquidate. La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Le erogazioni reintroitate non costituiscono proventi dell'anno, danno origine ad una riallocazione dell'importo rispettivamente alle lettere b) e c) della voce "Fondi per l'attività di Istituto".

FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli accantonamenti a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN), non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

DEBITI

Vengono rilevati a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, a meno che gli effetti non siano irrilevanti, tenendo conto del fattore temporale (in particolare nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo); in tal caso vengono rilevati al valore nominale dandone eventuale notizia nella nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio e i relativi commenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre tipologie di immobilizzazioni:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni finanziarie.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
51.100.227	137.325	51.237.552

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, riportati di seguito, che indicano, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, i saldi dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio, ove presenti, nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso.

a) BENI IMMOBILI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
48.400.363		48.400.363

Il saldo della voce rappresenta i beni immobili, rilevati al costo d'acquisto.
Le movimentazioni della voce in oggetto sono rappresentate dai seguenti prospetti:

BENI IMMOBILI	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Trieste - Via Cassa di Risparmio n. 10	17.751.716		17.751.716
Trieste - Riva Gulli n. 1 (ex Magazzino Vini)	28.027.205		28.027.205

Trieste - Via Udine n. 19	777.142	777.142
Trieste - Via Rossetti n. 22	1.544.955	1.544.955
Trieste - Via Gozzi n. 7	299.345	299.345
Totale	48.400.363	48.400.363

di cui:

BENI IMMOBILI STRUMENTALI	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Trieste - Via Cassa di Risparmio n. 10	6.041.107	-798.538	5.242.569
Trieste - Via Udine n. 19	777.142		777.142
Trieste - Via Gozzi n. 7	299.345		299.345
Totale	7.117.594	-798.538	6.319.056

La diminuzione del valore strumentale, pari a euro 798.538, dell'immobile di Via Cassa di Risparmio n. 10 è conseguente alla nuova destinazione d'uso degli spazi.
In aderenza agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria, non sono stati ammortizzati gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

b) BENI MOBILI D'ARTE

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
1.670.496	10.000	1.680.496

Il saldo del conto rappresenta il valore di acquisto del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, costituito principalmente da opere d'arte (452), in prevalenza acquisite dalla Cassa di Risparmio di

Trieste, e dalla collezione “Arte e Industria Stock”, oltre che dagli archivi fotografici De Rota, Borsatti e Sterle.
Si evidenziano nella tabella sottostante le nuove acquisizioni dell’esercizio:

ACQUISIZIONI	IMPORTO
Archivio fotografico Marino Sterle	10.000
Totale	10.000

In quanto beni mobili d’arte, non sono soggetti ad ammortamento poiché vi è la presunzione che non perdano valore nel tempo. Trattandosi di un bene strumentale (acquistato utilizzando fondi erogativi), risulta corrispondentemente aumentato di pari importo l’apposito fondo iscritto tra le passività “Fondi per l’attività d’istituto – d) altri fondi”.

c) BENI MOBILI STRUMENTALI

SALDO AL 31.12.2019	ACQUISIZIONI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2020
25.209	30.696	-14.432	41.473

Il saldo del conto rappresenta principalmente il valore residuo dell’arredamento e delle attrezzature della sede della Fondazione, degli ausili informatici, elettronici, digitali, dei *software* di base capitalizzati e di attrezzature elettromedicali (defibrillatore) (D. Lgs. n. 518/1992).
Le variazioni in aumento si riferiscono ai beni materiali acquistati nel corso dell’esercizio, ovvero macchine per ufficio (euro 23.191), attrezzature elettromedicali (euro 1.228), centralino telefonico (euro 6.277).

Le variazioni in diminuzione si riferiscono: agli ammortamenti delle macchine per ufficio (euro 13.226), degli arredi (euro 486), delle attrezzature elettromedicali (euro 92) e del centralino telefonico (euro 628) della sede della Fondazione.
Gli ammortamenti sono calcolati sulla base delle aliquote rappresentative della loro residua possibilità di utilizzo (Ministero delle Finanze – D.M. n. 27 del 31.12.1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2.2.1989).

d) ALTRI BENI

SALDO AL 31.12.2019	ACQUISIZIONI	AMMORTAMENTI	SALDO AL 31.12.2020
	2.129	-853	1.276

Il saldo del conto rappresenta il valore residuo dei *software* applicativi acquisiti nel corso dell’anno.

e) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
1.004.159	109.785	1.113.944

La voce, movimentata in aumento per euro 109.785, si riferisce a costi sostenuti per l’intervento di riqualificazione dell’immobile di via Gozzi n. 7, in attesa che il bene risulti disponibile e pronto per l’uso. Trattandosi di un bene strumentale, risulta corrispondentemente aumentato l’apposito fondo iscritto tra le passività “Fondi per l’attività d’istituto – d) altri fondi”.



Via della Cattedrale sotto la Cattedrale di San Giusto Martire

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
185.468.063	-7.237.147	178.230.916

Per ciascuna voce sono stati predisposti dei prospetti, riportati di seguito, che indicano il valore di bilancio e di mercato, all’inizio e alla fine dell’esercizio, e le relative movimentazioni.

b) ALTRE PARTECIPAZIONI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
177.600.767	-6.915.232	170.685.535

La partecipazione detenuta in UniCredit S.p.A., n. 4.465.562 azioni prive di valore nominale, che, sussistendo una durevole perdita di valore rispetto al valore di originaria iscrizione al costo di acquisto/conferimento, viene svalutata nel corrente esercizio per euro 4.023.592 in ragione del decremento del valore della frazione del patrimonio netto consolidato. La svalutazione effettuata nell’esercizio è imputata, nel passivo dello stato patrimoniale, in contropartita alla voce “riserva da rivalutazioni e plusvalenze” (art. 9 del D. Lgs. 153/1999). Il valore unitario di mercato della partecipazione all’inizio dell’esercizio era pari a euro 13,07, mentre alla fine dell’esercizio è pari a euro 7,68. Il valore medio contabile di ciascuna azione alla fine dell’esercizio è pari a euro 26,60. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VALORE DI MERCATO 31.12.2019	SVALUTAZIONE	VALORE DI MERCATO 31.12.2020	SALDO AL 31.12.2020
UniCredit S.p.A.	122.799.230	58.343.461	-4.023.592	34.312.932	118.775.638

La partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., n. 875.977 azioni prive del valore nominale, è valutata al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore medio contabile di ciascuna azione è pari a euro 31,24.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229		27.367.229

La partecipazione detenuta in Iccrea Banca S.p.A., n. 406.887 azioni del valore nominale unitario pari a euro 51,65, oggetto di svalutazione nel precedente esercizio, viene ulteriormente svalutata per euro 2.891.640, in ragione del decremento del valore della frazione del patrimonio netto della Partecipata. Si segnala che, nel presente esercizio, è stato utilizzato per la valorizzazione della partecipazione il criterio della corrispondente frazione del patrimonio netto della Partecipata anziché, come negli esercizi precedenti, quello della frazione del patrimonio netto consolidato. Tale scelta è conseguenza della decisione assunta dagli organi della Fondazione di procedere alla dismissione della partecipazione, assegnando uno specifico incarico ad un *advisor* finanziario. Viene quindi individuato il criterio della frazione del patrimonio netto della Partecipata come quello che meglio possa rappresentare il valore della stessa. Il valore medio contabile di ciascuna azione alla fine dell'esercizio è pari a euro 60,32.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Iccrea Banca S.p.A.	27.434.308	-2.891.640	24.542.668

Si riporta ora di seguito uno schema riepilogativo di tutte le partecipate, quotate e non quotate:

PARTECIPAZIONI QUOTATE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
UniCredit S.p.A.	122.799.230	-4.023.592	118.775.638

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	27.367.229		27.367.229
Iccrea Banca S.p.A.	27.434.308	-2.891.640	24.542.668
Totale	54.801.537	-2.891.640	51.909.897

Si segnala che la Fondazione non esercita forme di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 153/1999.

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle partecipazioni immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2019	DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA AL 31.12.2019
UniCredit S.p.A.	Milano	555.260.165		0,200
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	2.736.284.081	5.579.973	0,256
Iccrea Banca S.p.A.	Roma	(127.416.948)		1,500

c) TITOLI DI DEBITO

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
5.508.630		5.508.630

Trattasi di titoli subordinati *“TIER II Subordinated Callable Fixed Rate Notes due 30 june 2024”*, emessi da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., iscritti al valore di acquisto (euro 5.508.630), del valore nominale di euro 20.000.000.

d) ALTRI TITOLI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
2.358.666	-321.915	2.036.751

Sono costituiti da:

- n. 148,949 quote del fondo chiuso di investimento mobiliare riservato a investitori qualificati denominato *“AlAdInn Ventures”*, promosso da Friulia S.G.R. S.p.A., ora Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2019 era pari a euro 2.224.768; con delibera del Consiglio di Amministrazione di Friulia Veneto Sviluppo S.G.R. S.p.A. del 29.7.2020, è stato approvato il Rendiconto Finale di liquidazione del Fondo e il relativo piano di riparto della liquidità rimanente (euro 389.572 di pertinenza della Fondazione); in data 30.7.2020 il Fondo è stato interamente liquidato.
Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	LIQUIDAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Fondo AlAdInn Ventures	331.377	-331.377	

- n. 5,238 quote, del valore di euro 387.034,94 ciascuna, del fondo chiuso di investimento immobiliare speculativo nel campo delle energie rinnovabili denominato *“Copernico”*, promosso da Finanziaria Internazionale Investments S.G.R. S.p.A.; il valore di ciascuna quota risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2019 era pari a euro 581.796,954, mentre il valore risultante dal Rendiconto della gestione al 31.12.2020 è pari a euro 598.598,086.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Fondo Copernico	2.027.289		2.027.289

- n. 500.000 quote di Classe A1, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, del fondo chiuso di investimento mobiliare di *private equity* in PMI italiane, denominato *“ITAGO IV”*, promosso da Itago SGR S.p.A.; le quote sono state sottoscritte in data 24.11.2020; in data 4.12.2020 è stato effettuato il versamento del primo richiamo per euro 9.462, a fronte di un impegno totale di euro 500.000.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VERSAMENTO	SALDO AL 31.12.2020
Fondo “ITAGO IV”		9.462	9.462



3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
8.660.593	-314.444	8.346.149

Per ciascuna voce sono dettagliati di seguito il valore di bilancio e di mercato, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e le relative movimentazioni.

b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Sono costituiti da:

- quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio:

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
2.485.054	2.598.186	5.083.240

Sono costituite da:

- n. 2.427 quote del Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond; il valore di mercato di ciascuna quota al 31.12.2019 era pari a euro 1.023,92 ed è pari a euro 1.030,87 al 31.12.2020. Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

SALDO AL 31.12.2019	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
2.485.054	16.867	2.501.921

- n. 4.700 quote del Fondo Amundi MSCI Europe Minimum Volatility; il valore di mercato di ciascuna quota alla data della sottoscrizione (20.11.2020) era pari a euro 105,78; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 106,3166.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

SALDO AL 31.12.2019	ACQUISTI	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
	497.168	2.520	499.688

- n. 3.600 quote del Fondo XTrackers II Global Inflation-Linked Bond; il valore di mercato di ciascuna quota alla data della sottoscrizione (20.11.2020) era pari a euro 247,37; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 251,8344.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

SALDO AL 31.12.2019	ACQUISTI	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
	890.535	16.069	906.604

- n. 88.210,592 quote del Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond; il valore di mercato di ciascuna quota alla data della sottoscrizione (26.11.2020) era pari a euro 13,2636; il valore unitario di mercato alla fine dell'esercizio è pari ad euro 13,3207.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

SALDO AL 31.12.2019	ACQUISTI	RIVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
	1.169.990	5.037	1.175.027

- titoli di debito:

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
	1.951.011	1.951.011

Sono costituiti da titoli di Stato e obbligazioni, acquistati in data 20.11.2020, elencati nel seguente schema:

DESCRIZIONE	31.12.2019	ACQUISTI	RIVALUTAZIONE/ SVALUTAZIONE	31.12.2020
BTPi 28.10.2027 0,65%		917.547	9.030	926.577
Leonardo 2,375% 2026		205.759	4.423	210.182
Renault 2,000% 2026		197.520	3.161	200.681
Rexel 2,125% 2025		201.482	177	201.659
Volvo Car 2,000% 2025		204.539	-1.641	202.898
Telecom Italia 2,375% 2027		206.996	2.018	209.014
Totale titoli di debito		1.933.843	17.168	1.951.011

Il santuario mariano di monte Grisa al tramonto



- titoli di capitale:

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
6.175.539	-4.863.641	1.311.898

Trattasi delle partecipazioni detenute:

- in Monrif S.p.A., n. 8.382.000 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, derivante dal con-cambio delle azioni Poligrafici Editoriale S.p.A. in azioni Monrif S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione della prima nella seconda (n. 1,27 azioni Monrif per ogni azione Poligrafici Editoriale); il valore unitario di mercato di Poli-grafici Editoriale S.p.A. all’inizio dell’esercizio era pari a euro 0,1826; il valore unitario di mercato di Monrif S.p.A. alla fine dell’esercizio è pari ad euro 0,079; la partecipazione viene pertanto sva-lutata per euro 542.144.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2019	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2020	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Monrif S.p.A.	1.205.160	1.205.160	663.016	-542.144	663.016

La partecipazione in GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., n. 9.454.779 azioni del valore nominale di euro 0,15 ciascuna, è stata totalmente ceduta a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria sulle azioni ordinarie di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. promossa da Giano Holding; il va-

lore unitario di mercato della partecipazione all'inizio dell'esercizio era pari a euro 0,4566 ciascuna; il valore all'atto della cessione era pari a euro 0,46 ciascuna.
Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	VALORE DI MERCATO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2019	CESSIONE	SALDO AL 31.12.2020
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.	4.317.052	4.317.052	-4.317.052	

- in Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., n. 22.222 azioni del valore nominale di euro 5,00 ciascuna; si segnala che, all'inizio dell'esercizio, il prezzo di scambio dell'azione, con il meccanismo di negoziazione in conto proprio realizzato dalla Banca,

era pari a euro 29,40 mentre alla fine dell'esercizio è pari a euro 29,20; la partecipazione viene pertanto svalutata per euro 4.445.
Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle citate movimentazioni:

DESCRIZIONE	VALORE DI NEGOZIAZIONE AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2019	VALORE DI NEGOZIAZIONE AL 31.12.2020	SVALUTAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	653.327	653.327	648.882	-4.445	648.882

Si forniscono ora ulteriori dettagli sulle medesime partecipazioni non immobilizzate:

DENOMINAZIONE	SEDE	UTILE (PERDITA) NETTI ESERCIZIO 2019	DIVIDENDO PERCEPITO	% POSSEDUTA AL 31.12.2020
Monrif S.p.A.	Bologna	(8.475.953)		4,06
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	Pordenone	66.413.025		0,092

4. CREDITI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
1.636.538	-120.617	1.515.921

I crediti sono contabilizzati per l'importo maturato e presentano un'esigibilità entro l'esercizio successivo, ad eccezione del credito d'imposta IRES riconosciuto dalla normativa vigente fino al 65% delle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura (art. 1, Legge 29.7.2014 n. 106 cd. *art-bonus* e successive modificazioni) e rilevato al suo valore nominale, per l'importo di euro 365.333, compensabile negli esercizi 2022 (euro 292.611) e 2023 (euro 72.722).

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo (euro 1.150.588) sono così suddivisi:

“a) crediti verso l'erario”, la voce accoglie i crediti d'imposta certi e determinati, ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Crediti d'imposta IRES – acconti versati		155.836	155.836
Crediti d'imposta IRAP – acconti versati		228	228
Crediti da anticipi trattamento integrativo dipendenti		2.715	2.715
Credito d'imposta IRES – <i>art-bonus</i>	330.549	69.356	399.905
Credito d'imposta IRES – <i>welfare</i> 2018 e 2019	619.734	-148.687	471.047
Credito d'imposta IRES – FUN		23.518	23.518
Totale	950.283	102.966	1.053.249

La voce “credito d'imposta IRES - *art bonus*” si riferisce alle quote residue degli esercizi 2018, 2019 e

2020 relative alle detrazioni su erogazioni liberali a sostegno della cultura.

La voce “credito d'imposta IRES – *welfare di comunità*” si riferisce alla quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2018 e 2019.

“b) altri crediti”, la voce rappresenta il valore residuo, ed è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Rimborsi – spese condominiali anticipate	10.863	-4.183	6.680
Rimborsi - spese anticipate per conto terzi	2.121	722	2.843
Anticipi a fornitori vari	79.307	274	79.581
Canoni di locazione da incassare	46.132	-45.882	250
Depositi cauzionali versati	759		759
Oneri assistenziali		7	7
Cedole maturate su acquisto titoli		6.503	6.503
Scarto di emissione su acquisto titoli		716	716
Totale	139.182	-41.843	97.339

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
4.406.507	-684.200	3.722.307

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	SALDO AL 31.12.2020
Cassa contanti	772	585
c/c UniCredit	4.289.787	3.607.196
c/c Crédit Agricole FriulAdria	115.948	114.526
Totale	4.406.507	3.722.307

La posta rappresenta il saldo contabile al 31.12.2020 dei conti correnti accesi presso UniCredit, Crédit Agricole FriulAdria e il saldo della cassa contanti.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Ratei attivi	437.980	4.779	442.759
Risconti attivi	38.005	-17.549	20.456
Totale	475.985	-12.770	463.215

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi finanziari – cedole obbligazionarie	442.759
Totale ratei attivi	442.759
Risconti attivi – contratti manutenzione e assistenza	2.128
Risconti attivi – imposta di registro	384
Risconti attivi – marche da bollo	4
Risconti attivi – abbonamenti	410
Risconti attivi – assicurazioni	9.311
Risconti attivi – spese telefoniche	262
Risconti attivi – licenza	79
Risconti attivi – pubblicità	339
Risconti attivi – garanzie	7.357
Risconti attivi – spese di corrispondenza	182
Totale risconti attivi	20.456
Totale	463.215

Piazza Unità durante una bufera di neve



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
Fondo di dotazione	139.197.632			139.197.632
Riserva da donazioni	113.970			113.970
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.248.560		-4.023.592	151.224.968
Riserva obbligatoria art. 8 D. Lgs. 153/1999	39.149.488	63.113		39.212.601
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.490.076			11.490.076
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-127.166.542	105.189		-127.061.353
Totale	218.033.184	168.302	-4.023.592	214.177.894

RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Il decremento della voce “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze” (euro 4.023.592) si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, UniCredit S.p.A., imputata direttamente al patrimonio netto come previsto all’articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 153/1999.

RISERVA OBBLIGATORIA E RISERVA FACOLTATIVA
EX ART. 8 D. LGS. 153/1999

Il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 4.3.2021, con Decreto n. 15238, ha definito per l’esercizio 2020 l’accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del venti per cento dell’avanzo dell’esercizio al netto della quota destinata alla copertura degli avanzi pregressi. L’importo ad incremento, pari ad euro 63.113, si riferisce alla destinazione di quota parte dell’avanzo dell’esercizio 2020.

AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO

L’importo ad incremento, pari a euro 105.189, destinato a copertura degli avanzi pregressi nella misura

del 25% dell’avanzo dell’esercizio come definita dal citato Decreto n. 15238/2021, si riferisce alla destinazione di quota parte dell’avanzo dell’esercizio 2020.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
22.927.116	652.047	-3.228.152	20.351.011

Viene riepilogata di seguito la composizione dei singoli fondi:

a) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il fondo, pari a euro 2.608.615, al 31.12.2020 risulta invariato.

b) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
15.151.787	482.191	-2.872.757	12.761.221

L'incremento (euro 482.191) si riferisce a somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative degli anni precedenti e pertanto reintroitate (euro 282.191) e all'accantonamento di parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 200.000).
Il decremento (euro 2.872.757) si riferisce all'importo utilizzato a copertura delle iniziative deliberate nell'esercizio.

c) FONDI PER LE EROGAZIONI
NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
2.510.920	49.314	-320.630	2.239.604

L'incremento (euro 49.314) si riferisce a somme non rendicontate dai beneficiari di iniziative degli anni precedenti e pertanto reintroitate (euro 6.034) e all'accantonamento di parte dell'Avanzo dell'esercizio (euro 43.280).
Il decremento (euro 320.630) si riferisce all'importo utilizzato a copertura delle iniziative deliberate nell'esercizio.

d) ALTRI FONDI

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
2.655.794	120.542	-34.765	2.741.571

DESCRIZIONE	31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2020
Beni mobili d'arte	512.837	10.000		522.837
Immobile Via Udine n. 19 - Trieste	777.142			777.142
Immobile Via Gozzi n. 7 - Trieste	1.303.504	109.785		1.413.289
Fondo nazionale iniziative comuni	57.759	757	-34.765	23.751
Beni mobili	4.552			4.552
Totale	2.655.794	120.542	-34.765	2.741.571

L'importo ad incremento, pari a euro 120.542, risulta così composto:
- euro 10.000 quale acquisto dell'archivio fotografico Sterle;
- euro 109.785 derivante dalla capitalizzazione delle spese della riqualificazione dell'immobile di via Gozzi, in quanto bene strumentale; tale importo trova una contropartita nella voce e) immobilizzazione in corso e acconti;

- euro 757 dall'accantonamento al Fondo Iniziative Comuni derivante dalla destinazione di quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2020.
Il decremento (euro 34.765) si riferisce al versamento disposto al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI a favore del Fondo di Garanzia del Terzo Settore per l'emergenza coronavirus.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2020
17.801	9.814	-11.478	16.137

a) FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2020
17.801	9.814	-11.478	16.137

Gli incrementi si riferiscono alle imposte calcolate sulla valorizzazione degli strumenti finanziari non immobilizzati sotto elencati.

DESCRIZIONE	IMPOSTA
BTPi 28.10.2027 0,65%	1.129
Obbligazioni Leonardo 2,375% 2026	1.150
Obbligazioni Renault 2,000% 2026	823
Obbligazioni Rexel 2,125% 2025	46
Obbligazioni Telecom Italia 2,375% 2027	524
Fondo ETF XTrackers II Global Inflation-Linked Bond	4.178
Fondo ETF Amundi MSCI Europe Minimum Volatility	655
Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond	1.309
Totale	9.814

Il decremento si riferisce allo storno di parte dell'imposta accantonata nell'esercizio precedente sulla valutazione del Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
195.897	20.778	216.675

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
Trattamento di fine rapporto	193.309	20.825		214.134
Fondo pensione dipendenti	2.588	8.643	-8.690	2.541
Totale	195.897	29.468	-8.690	216.675

La voce “Trattamento di fine rapporto” si riferisce all'accantonamento a favore del personale dipendente dal 2004 al 2020; gli incrementi si riferiscono alla quota maturata per i dipendenti nell'anno (euro 18.418) ed alla rivalutazione del fondo (euro 2.407). La voce “Fondo pensione dipendenti” si riferisce alla quota di accantonamento a favore del dirigente che verrà versata in un fondo previdenziale di categoria nel corso dell'esercizio 2021, gli incrementi (euro 8.643) e i decrementi (euro 8.690) si riferiscono alle quote accantonate e versate nel Fondo nel corso dell'esercizio.

5. EROGAZIONI DELIBERATE

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
8.372.651	3.202.546	-4.062.338	7.512.859

La voce include le somme per le quali è stata assunta una delibera di erogazione e che non sono ancora state liquidate.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI				
Erogazioni - Educazione, istruzione e formazione	176.826	26.150	-90.936	112.040
Progetti - Educazione, istruzione e formazione	784.710		-337.123	447.587
Erogazioni - Arte, attività e beni culturali	447.265	73.500	-236.935	283.830
Progetti - Arte, attività e beni culturali	1.719.973	343.679	-733.369	1.330.283
Erogazioni - Ricerca scientifica e tecnologica	67		-67	
Progetti - Ricerca scientifica e tecnologica	1.139.631	367.020	-79.133	1.427.518
Erogazioni - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	15.042		-2.042	13.000
Progetti - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	307.681	359.567	-98.915	568.333
Erogazioni - Volontariato filantropia e beneficenza	120.538	60.000	-48.538	132.000
Progetti - Volontariato filantropia e beneficenza	2.935.787	1.652.000	-2.223.909	2.363.878
Totale erogazioni deliberate nei settori rilevanti	7.647.520	2.881.916	-3.850.967	6.678.469

L'importo della colonna incrementi (euro 2.881.916) è comprensivo, nella voce “Progetti - Arte, attività e beni culturali” (euro 343.679), di euro 9.159 corrispondente alle somme incassate nell’esercizio dalla cessione del mobilio della pasticceria Pirona.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI				
Erogazioni - Crescita e formazione giovanile	2.000	12.000	-14.000	
Progetti - Crescita e formazione giovanile	120.000	20.000	-12.635	127.365
Erogazioni - Assistenza agli anziani	15.000			15.000
Progetti - Assistenza agli anziani	89.960	139.520	-51.440	178.040
Progetti - Assistenza, turismo e attività terziarie	210.476			210.476
Erogazioni - Protezione e qualità ambientale	1.000			1.000
Progetti - Protezione e qualità ambientale	334		-334	
Erogazioni - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.000		-2.000	
Progetti - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	363		363	
Erogazioni - Attività sportiva	206.024	123.500	-84.831	244.693
Progetti - Attività sportiva	77.974	25.610	-45.768	57.816
Totale erogazioni deliberate negli altri settori statutari	725.131	320.630	-211.371	834.390

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate iniziative per complessivi euro 3.193.386, di cui euro 2.898.237 per i progetti ed euro 295.150 per le erogazioni.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
118.357	8.415	-118.357	8.415

In questa voce trovano sede gli accantonamenti al Fondo speciale per il volontariato, costituito in ossequio al disposto dell'art. 15 della Legge 11.8.1991 n. 266, legge quadro sul volontariato e successive modificazioni.

L'importo a incremento è la quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2020.

L'importo a decremento riguarda il versamento a favore del FUN per la quota accantonata nel 2019.

7. DEBITI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
1.900.954	-793.216	1.107.738

I debiti sono valutati al loro valore nominale, presentano un'esigibilità entro l'esercizio successivo e sono suddivisi in debiti verso l'erario e altri debiti. La voce "debiti verso l'Erario" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
IRAP	1.370	-1.370	
IRES	896.061	-896.061	
IRPEF lavoratori dipendenti	19.236	-4.805	14.431
IRPEF lavoratori assimilati	10.855	3.621	14.476

IRPEF lavoratori autonomi	1.930	716	2.646
Imposta sostitutiva su TFR		50	50
Ritenute su erogazione	600	-600	
Totale	930.052	-898.449	31.603

La voce "altri debiti" è composta da:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
Debiti verso Amministratori e Sindaci	26.911	10.897	37.808
Fornitori vari	235.384	9.385	244.769
Fatture da ricevere	665.063	-4.858	660.205
Anticipi su canoni di locazione	930	12.596	13.526
Anticipi su spese condominiali	6.541	4.857	11.398
Depositi cauzionali	8.680	12.750	21.430
Debiti previdenziali e assistenziali	27.393	6.764	34.157
Debiti verso dipendenti		51.015	51.015
Debiti per imposte su cedole		1.641	1.641
Debiti per imposte su scarto di emissione		186	186
Totale	970.902	105.233	1.076.135

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

a) RATEI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONE	SALDO AL 31.12.2020
181.953	-56.622	125.331

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla

data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi - assicurazioni	148
Ratei passivi - imposta sostitutiva su cedole	115.027
Ratei passivi - imposte di bollo	10.150
Ratei passivi - spese amministrazione e custodia titoli	6
Totale	125.331

FONDO DONAZIONE DE CASTRO

Il Fondo donazione de Castro, costituito a seguito di un atto di donazione modale effettuato dal prof. Diego de Castro, è oggetto di una contabilità separata, che segue gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la contabilità della Fondazione, riepilogata sotto l'aspetto patrimoniale nel bilancio della Fondazione.

Il Fondo presenta nell'attivo le seguenti voci:

- Titoli di Stato - Fondo de Castro euro 732.053
- c/c UniCredit n. 60021631 euro 28.248
- ratei attivi euro 574
- crediti vari euro 148

Il Fondo presenta nel passivo le seguenti voci:

- Fondo de Castro euro 756.527
- fondo imposte differite euro 4.405
- ratei passivi euro 91

La voce "Fondo de Castro" del passivo (euro 756.527) è composta dal "Fondo di dotazione" per euro 740.019, dal "Fondo per l'attività d'istituto" per euro 12.666 e da "Erogazioni deliberate" per euro 3.842.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2020
Impegni di erogazione	430.000	70.000	-330.000	170.000
Impegni - Fondo "ITAGO IV"		490.538		490.538
Totale	430.000	560.538	-330.000	660.538

IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha avviato progetti e programmi d'intervento di natura pluriennale che impegneranno risorse anche negli esercizi futuri; per tale motivo si è ritenuto opportuno evidenziare nel saldo il relativo impegno di spesa, che attualmente si riferisce al progetto per il controllo dell'evoluzione delle polmoniti a favore dell'ASUGI (euro 60.000), allo stanziamento a favore della Fondazione Italiana Fegato (euro 100.000) e per l'ampliamento dei locali a favore del Convento dei frati minori cappuccini (euro 10.000).

IMPEGNI - FONDO "ITAGO IV"

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte 500.000 quote di Classe A1 del Fondo "ITAGO IV" ed è stato effettuato un versamento, pari al primo importo richiamato, di euro 9.462; è stato pertanto evidenziato il residuo richiamabile dal Fondo negli esercizi successivi pari a euro 490.538.

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
7.772.970	-2.102.182	5.670.788

Si tratta della voce relativa a dividendi e proventi assimilati percepiti, al lordo delle imposte, nel corso dell'esercizio. Il prospetto seguente ne descrive la composizione:

b) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	euro	5.579.973
- proventi da O.I.C.R.	euro	90.815

Nel corso dell'esercizio Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha distribuito un dividendo ordinario lordo per euro 5.579.973. Il Fondo Copernico, ha distribuito proventi netti per complessivi euro 90.815, di cui euro 51.462 relativi alla gestione del secondo semestre 2019 ed euro 39.353 relativi alla gestione del primo semestre 2020.

Le partecipazioni in UniCredit S.p.A., Poligrafici Editoriale S.p.A., GEDI Gruppo Editoriale S.p.A., Crédit Agricole FriulAdria S.p.A. e Iccrea Banca S.p.A. non hanno distribuito dividendi.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
777.910	-128.811	649.099

Gli interessi e gli altri proventi assimilati maturati, al netto delle imposte, pari ad euro 649.099, risultano così composti:

a) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE euro 646.613

- euro 646.613 cedole da titoli subordinati ("TIER II Subordinated Callable Fixed Rate Notes due 30 june 2024", emessi da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.)

b) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI euro 2.435

- euro 2.435 cedole da titoli di debito

c) DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE euro 51

- euro 51 interessi attivi su c/c

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
-2.642.888	2.144.147	-498.741

Il saldo negativo accoglie, per euro 498.741, le poste di seguito specificate:

RIVALUTAZIONI	euro	49.488
Fondo Amundi S.F. Diversified Short Term Bond	euro	16.868
Fondo Amundi MSCI Europe Minimum Volatility	euro	1.865
Fondo XTrackers II Global Inflation-Linked Bond	euro	11.891
Fondo M&G (Lux) Global Corporate Bond	euro	3.727
BTPi 28.10.2027 0,65%	euro	7.901
Leonardo 2,375% 2026	euro	3.273
Renault 2,000% 2026	euro	2.339
Rexel 2,125% 2025	euro	131
Telecom Italia 2,375% 2027	euro	1.493

SVALUTAZIONI	euro	-548.229
Monrif S.p.A.	euro	-542.144
Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	euro	-4.444
Volvo Car 2,000% 2025	euro	-1.641

La voce rivalutazioni è indicata al netto delle imposte.

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE
DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
	32.146	32.146

Il risultato della voce, pari ad euro 32.146, accoglie il *capital gain* netto realizzato dalla vendita delle azioni GEDI Gruppo Editoriale S.p.A..

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA
DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
-312.635	-2.579.005	-2.891.640

La voce accoglie la svalutazione della partecipazione in Iccrea Banca S.p.A., pari ad euro 2.891.640, valorizzata in base al corrispondente valore della frazione del patrimonio netto della Partecipata al 31.12.2020.

9. ALTRI PROVENTI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
1.234.928	-513.883	721.045

Il saldo accoglie:

- il credito d'imposta IRES di euro 218.165, relativo alle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura (art. 1, Legge 29 luglio 2014 n. 106 cd. *art-bonus*, aggiornato con la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 e n. 175 del 22 novembre 2017 e successive modificazioni);
- il credito d'imposta IRES di euro 23.518 relativo al FUN (Fondo Unico Nazionale, alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria) previsto dall'art. 62, comma 6, del D. Lgs. n. 117 del 2017 e riconosciuto alla Fondazione a fronte del versamento effettuato al fondo

- stesso in data 22 ottobre 2020 per euro 118.357;
- il provento da locazioni di euro 479.362 composto da:
 - euro 67.351 derivante dalla locazione della parte non strumentale dell'immobile sito in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10;
 - euro 53.880 derivante dalla locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Rossetti n. 22;
 - euro 43.418 derivante dalla locazione dell'autorimessa sita in Trieste, via Genova n. 3;
 - euro 314.713 derivante dalla locazione dell'immobile denominato *ex* Magazzino Vini.



Barcola, una parentesi di vita triestina tra il Faro della Vittoria e il santuario di Prosecco

10. ONERI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
1.620.936	204.930	1.825.866

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	252.840
b) personale (comprensivo degli accantonamenti TFR)	565.513
c) consulenti e collaboratori esterni	175.400
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	326
f) commissioni di negoziazione	3.332
g) ammortamenti	15.285
i) altri oneri	126.838
m) contributi associativi (Confcommercio)	2.000
n) spese di assicurazione	46.705
o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili	274.997
p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili	362.630
Totale	1.825.866

La voce “g) ammortamenti” è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Mobili e arredi	486
Macchine ufficio elettroniche	13.226
Sistemi telefonici elettronici	628
Macchinari apparecchiature e attrezzature (defibrillatore)	92
Software	853
Totale	15.285

La voce “i) altri oneri” è così formata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Spese di pubblicità	7.016
Spese per manutenzione <i>hardware/software</i>	48.056
Manutenzioni varie Sede	36.149
Spese telefoniche	5.275
Canone concessione aree	13.737
Cancelleria	7.967
Spese postali	1.161
Giornali e pubblicazioni	2.822
Manutenzioni ed aggiornamenti sito <i>internet</i>	1.827
Spese e oneri di gestione	148
Servizi fotografici	494
Autonoleggio	98
Trasporti e facchinaggio	221
Materiale sanitario/sicurezza	680
Affitto locali	1.187
Totale	126.838

La voce “o) manutenzione ordinaria e conduzione immobili”, per l’importo di euro 274.997, si riferisce alle spese sostenute per la manutenzione e conduzione degli immobili di proprietà della Fondazione, di cui strumentali per euro 129.439.

La voce “p) amministrazione e manutenzione straordinaria immobili”, per l’importo di euro 362.630, si riferisce alle spese di amministrazione degli immobili di proprietà della Fondazione (euro 22.662) e di manutenzione straordinaria (euro 339.968) dell’immobile di via Cassa di Risparmio n. 10.

11. PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
51.930	182.328	234.258

Sono costituiti principalmente da un risarcimento assicurativo (euro 107.500), dalla distribuzione del saldo della liquidità del Fondo AlAdInn Ventures (euro 58.196), dal mancato riconoscimento di debiti a seguito di accordo transattivo (euro 21.080), dalla rettifica di imposte dirette (euro 25.155) e sostitutive (euro 11.478) e dallo storno di compensi professionali non dovuti relativi ad esercizi precedenti (euro 8.455).

12. ONERI STRAORDINARI

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
193.804	-150.140	43.664

Sono costituiti principalmente dal mancato riconoscimento di crediti relativi ad un accordo transattivo (euro 21.080), da prestazioni di servizi dovute a seguito di accordi transattivi (euro 8.200) e da compensi professionali non rilevati in esercizi precedenti (euro 8.455).

13. IMPOSTE

SALDO AL 31.12.2019	VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2020
2.171.185	-544.514	1.626.671

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio, così ripartite:

- imposte dirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
IRES	1.415.210
IRAP	20.735
Totale	1.435.945

- imposte indirette

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
Imposte di bollo e marche da bollo	22.844
Imposte di registro	5.144
Imposte erariali di consumo	205
Totale	28.193

- imposte e tasse locali

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2020
IMU	159.197
COSAP	72
TARI	3.264
Totale	162.533

Nel calcolo dell'IRES sono state applicate le deduzioni di cui all'art. 1, comma 353, della Legge 23.12.2005 n. 266 (contributi alla ricerca) per euro 23.787, le deduzioni di cui all'art. 83 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per euro 151.088 e le detrazioni di imposta di cui all'art. 147 della Legge 22.12.1986 n. 917 e successive modifiche (contributi a favore dello sport, di istituti scolastici, di attività di rilevante interesse culturale) per euro 84.472 derivanti da alcuni interventi di natura progettuale ed erogativa liquidati nel periodo di riferimento.

13 bis COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

In data 4.3.2021 il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 15238, ha definito per l'esercizio 2020, che venga prioritariamente destinato alla copertura dei disavanzi pregressi il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

In data 4.3.2021 il Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 15238, ha definito per l'esercizio 2020 l'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (copertura disavanzi pregressi).

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'ammontare accantonato per l'esercizio 2020 (euro 8.415) corrisponde a 1/15 del valore risultante tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, come espresso nella sottostante tabella.

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL VOLONTARIATO (L. 266/91) PER L'ESERCIZIO 2020

a)	PROVENTI	7.356.824
	Dividendi e proventi assimilati	5.670.788
	Interessi e proventi assimilati	649.099
	Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	49.488
	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	32.146
	Altri proventi	721.045
	Proventi straordinari	234.258
b)	ONERI	6.936.070
	Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	548.229
	Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	2.891.640
	Oneri	1.825.866
	Oneri straordinari	43.664
	Imposte	1.626.671
c)	COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI (25% di a-b) (Decreto n. 15238 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 4.3.2021)	105.189
d)	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% di a-b-c) (Decreto n. 15238 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 4.3.2021)	63.113
e)	50% DEL REDDITO RESIDUO = (a-b-c-d)/2 (Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153)	126.226
	QUOTA DA ACCANTONARE ALLA VOCE 6 DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE (a-b-c-d-e)/15 In applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro dd.19.4.2001	8.415

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce accoglie la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio per euro 243.280, così destinata:

- euro 200.000 nella voce "b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti";
- euro 43.280 nella voce "c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari".

L'importo di euro 757, destinato al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, accantonato nella voce "d) altri fondi", è pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio (euro 420.754), al netto della copertura disavanzi pregressi (euro 105.189) e degli eventuali accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria euro 63.113) ed è finalizzato alla realizzazione di interventi di sistema da parte delle fondazioni di origine bancaria, coordinati dall'ACRI, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale che istituzionale.

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE E ORGANI

La Fondazione, al 31 dicembre 2020, ha un organico composto da dodici dipendenti (6 *part time*): nove impiegati di terzo livello, due impiegati di secondo livello nell'ambito del CCNL del terziario e un dirigente.

Si evidenziano di seguito i compensi e i rimborsi spese di competenza dei componenti degli Organi statutari, suddivisi per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2020.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI E RIMBORSI SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
Consiglio Generale	13	74.203
Consiglio di Amministrazione	4	91.344
Collegio Sindacale	3	87.293
Totali	20	252.840

Si evidenziano, inoltre, i compensi e le medaglie dei componenti degli Organi statutari, nelle misure nominali, suddivise per tipologia di carica, relativi all'esercizio 2020.

QUALIFICA	NUMERI COMPONENTI	COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI
Consiglio Generale	13	
Presidente	1	24.000
Vicepresidente	1	
Componenti	11	
Medaglia di presenza		500
Consiglio di Amministrazione	4	
Vicepresidente	1	18.000
Componenti	3	12.000
Medaglia di presenza		400
Collegio Sindacale	3	
Presidente	1	20.000
Componenti	2	15.000
Medaglia di presenza		400
Totali	20	

CARICO FISCALE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO

Viene indicato di seguito il carico fiscale complessivo sostenuto nel corso dell'esercizio dalla Fondazione. Tale dettaglio si rende necessario poiché alcune di queste voci, in ossequio alla normativa di settore, non risultano evidenziate tra gli oneri.

Imposte dirette:

DESCRIZIONE	31.12.2020
IRES	1.415.210
IRAP	20.735
Imposte su interessi bancari	18

Imposte su cedole da strumenti finanziari immobilizzati	227.188
Imposte su proventi da strumenti finanziari immobilizzati	31.908
Imposte su cedole da strumenti finanziari non immobilizzati	733
Totale	1.695.792

Imposte indirette:

DESCRIZIONE	31.12.2020
Imposte di bollo e marche da bollo	22.845
Imposte di registro	5.144
Imposte erariali di consumo	205
IVA	176.918
Totale	205.112

Imposte e tasse locali:

DESCRIZIONE	31.12.2020
IMU	159.197
COSAP	72
TARI	3.264
Totale	162.533

Totale carico fiscale	2.063.437
------------------------------	------------------

A fianco: dettaglio della decorazione a mosaico del Palazzo del Governo
Nella doppia pagina successiva: piazza Ponterosso di sera







